Nelle aziende edili e metalmeccaniche del Petrolchimico

CENTINAIA DI LICENZIAMENTI A PORTO TORRES

OGGI TRE ORE DI SCIOPERO IN TUTTA LA ZONA

Molti dei lavoratori colpiti dai provvedimenti non sono stati messi neanche in Cassa integrazione - Non è escluso che si tratti di una manovra ricattatoria della SIR nei confronti della Regione - L'astensione dal lavoro di oggi indetta da CGIL, CISL e UIL

Nostro servizio

PORTO TORRES 21

Gli operai edili e metalmeccanici della zona industriale di Porto Torres effettueranno domani giovedì uno sciopero di tre ore (dalle 14 30 alle 17 30) per protestare contro i licenziamenti che in queste settimane si stanno verificando in numerose aziende edili e metalmeccaniche del Petrolchimico

L'astensione dal lavoro è stata indetta dalla CGIL CISL e UIL

Nel corso dello sciopero si terrà una assemblea di operai nel piazzale antistante gli stabilimenti all'ingresso Stintino

Tra gli ultimi licenziamenti — e si tratta di centinaia — vi sono quelli delle aziende metalmeccaniche Cogepi e Geco Siti Operai sono stati licenziati anche alla Fabiani azienda edile e molti di essi non sono stati messi in Cassa integrazione

I licenziamenti vengono giustificati ufficiosamente per fine lavoro e per mancanza di materiale A quanto si sa la SIR (Società Industria Resine) non appalta più i lavori alle aziende esterne le quali sono costrette a smantellare tutto e ad andare via

Circola comunque con insistenza la voce che la SIR usi l'arma dei licenziamenti come strumento di ricatto politico nei confronti della Regione e della Cassa del Mezzogiorno per rivendicare una somma di circa dieci miliardi per lavori già eseguiti

I sindacati affermano anche che i padroni licenziando gli operai pensano di togliere ai lavoratori quanto è stato strappato con le battaglie e con i sacrifici d'autunno Per queste ragioni affermano occorre dare ai padroni la risposta che meritano e in primo luogo il blocco immediato dei licenziamenti e la revoca dei preavvisi di licenziamento

Si tratta di una prima risposta da parte dei sindacati Se il Petrolchimico e le sue aziende non recederanno da questo atto grave altri scioperi e altre manifestazioni di lotta si verificheranno nei prossimi giorni Gli operai non sono affatto disposti a rinunciare alle loro conquiste e al posto di lavoro

I sindacati sono uniti per difendere i diritti degli operai e per fare in modo che episodi del genere non si verifichino ancora

In particolare per quanto riguarda la zona industriale di Porto Torres va ricordato che i licenziamenti seppure intensificati in queste ultime settimane sono in corso da tempo Si tratta di un vero e proprio stillicidio che è destinato a ridurre sempre più il numero degli occupati nella zona Ciò significa fra l'altro che del tanto clamore che si è fatto su questa «zona di sviluppo industriale» rimarrà ben poco come spesso del resto accade specie nel Mezzogiorno d'Italia

s. l.

Assemblea in cantiere

In centinaia di cantieri del Paese gli edili discutono il dopo contratto il diritto d'assemblea, una delle conquiste strappate dalla categoria con il nuovo contratto di lavoro, sta trasformandosi in un reale, concreto, positivo strumento di potere A migliaia, insieme ai sindacalisti, gli edili affrontano il tema delle prossime battaglie per le grandi riforme (la casa, la salute, i trasporti, il sistema tributario), la risposta da dare all'ondata repressiva e l'azione da svolgere cantiere per cantiere, perché il contratto sia applicato integralmente Nella foto **un'immagine della prima assemblea che si è svolta martedì mattina nella mensa di un grande cantiere edile di Roma e alla quale hanno partecipato tre segretari nazionali della categoria**

La FIAT insedierà uno stabilimento a Frosinone

Nuovi compiti al Partito in una provincia in trasformazione

Un interessante convegno sull'azione dei comunisti nelle fabbriche, presente la compagna Fibbi - Positive esperienze alla Klopman e all'Annunziata

Dal nostro inviato

FROSINONE, 21

«Contro le repressioni e le manovre politiche di carattere conservatore, per il consolidamento della democrazia nella fabbrica e nel paese, per una politica di sviluppo economico che garantisca le conquiste sindacali» sono stati questi i temi dibattuti al convegno degli operai comunisti di Frosinone aperti da una relazione del compagno Ignazio Mazzoli della Segreteria della Federazione e conclusi dall'on Lina Fibbi del CC del PCI Sono intervenuti nel dibattito Spaziani segretario della Federazione Sergio Galeno Incagnoli di Ceprano, Marziani segretario provinciale dei poligrafici e cartai Federico della FGCI Cervone della Rotastar Lofredi di Ceccano Delitta di Aquino De Nardis di Pofi Centofante di Pontecorvo Si è trattato — come ha detto Mazzoli introducendo la discussione — di una verifica del movimento di lotta nel Frusinate dei problemi posti dalle lotte operaie e di come il Partito si è mosso

Ad un preesistente nucleo industriale (costituito in prevalenza da cartiere soprattutto a Isola Liri) si è venuto sviluppando in questi ultimi anni un processo di trasformazione economica che seppure ha portato la provincia di Frosinone ad essere da prevalentemente agricola a industriale agricola ha però visto un accentuarsi degli squilibri con l'aggravarsi della crisi dell'agricoltura e il gonfiamento del settore terziario mantenendo un reddito per abitante che è il più basso del Lazio Si è assistito ad una fioritura di medie e piccole industrie con l'impiego di una classe operaia proveniente dalle campagne a bassissimo reddito e che avrebbe dovuto perciò garantire una certa «pace» senza sindacati senza rivendicazioni senza partiti Il periodo di «rodaggio» però è stato abbastanza rapido la difesa del posto la ricerca di migliori condizioni sono state le molle fondamentali a far nascere una prima coscienza di classe e la volontà di lotta contro il padrone

Lo splendido successo dei tessili della Clopman che hanno rotto con le intimidazioni padronali ed hanno portato il sindacato in fabbrica eleggendo la CI è stato possibile anche per l'apporto dato dai comunisti del capoluogo E stata ricordata la lunga vittoriosa vertenza degli operai di Ceccano contro Annunziata piegato dopo oltre un mese di sciopero continuato per conquistare le libertà sindacali CI sezione sindacale aziendale diritto d'assemblea Anche qui determinante è stato l'intervento del partito della sezione che hanno dato alla lotta il legame con la cittadinanza il Consiglio comunale i parlamentari comunisti Si è accennato alle lotte operaie di Isola Liri centro tradizionale della classe operaia sempre più puntuale all'appuntamento contro i padroni qui purtroppo è stata lamentata la scarsa utilizzazione degli strumenti di democrazia conquistati l'assemblea ad esempio resta ancora il momento di indicazione di direttive senza un dibattito una partecipazione che oggi sono fondamentali per accrescere la capacità di lotta Ciò per lo scarso orientamento la carenza di impegni degli operai comunisti a vivificare questi organismi perché in essi il confronto delle opinioni lo scontro delle posizioni sia la base sulla quale la classe operaia sviolga il suo ruolo dirigente

Nel Frusinate gli operai di fabbrica e dell'edilizia sono trentamila una forza che deve esprimersi maggiormente a livello sindacale e politico La classe operaia è in espansione e crescerà ulteriormente con la venuta della FIAT la zona prescelta sarebbe fra Pontecorvo e Cassino Lo stabilimento automobilistico per le proporzioni dell'investimento e per la natura dell'impianto sarà qualcosa che sconvolgerà l'intera zona e che avrà dimensioni tali da influire sullo stesso sviluppo regionale Si parla di una spesa iniziale di 52 miliardi che dovrebbe poi essere raddoppiata Si è avuta già una richiesta di duecento ettari di terreno cui se ne aggiungerebbero altri cento L'impianto dovrebbe prevedere la linea di montaggio completa per la fabbricazione di macchine con annesso reparto galvanico Si parla anche di un centro di ricerche La produzione dovrebbe essere di mille automobili al giorno mentre l'occupazione dovrebbe aggirarsi sui 2 500 operai subito e 5 6 000 per la fine del 72 e sui 10 15 000 in caso di aumento degli impianti

Si presenta nel Frusinate — ha sottolineato il convegno — una situazione favorevole per un grande rilancio del Partito in fabbrica per una leva di compagni operai di quadri giovanili che si sono qualificati nelle lotte E stato proposto di dar vita a una commissione operaia composta non solo da membri del CF ma allargata agli operai che già sono impegnati nelle fabbriche

La trasformazione della tecnologia introduce anche nuovi rischi lavorativi e di sostanze tossiche nei cicli produttivi hanno trovato largo spazio nella discussione E stata lanciata l'idea da parte di un compagno medico di costituire una commissione provinciale di vigilanza sanitaria che attui un sistema di rilevazione continua di dati ambientali (temperatura umidità pressione ventilazione rumorosità sostanze tossiche) La commissione dovrebbe avere piena libertà di accesso e di controllo in tutti gli ambienti di lavoro della provincia Il controllo dovrebbe cominciare da quelle fabbriche che presentano il tasso più alto di infortuni e malattie

Perché tutto ciò venga realizzato — è stato detto — è indispensabile la costituzione di cellule di reparto per essere presenti in ogni fase del processo produttivo, per controllarlo giungendo poi alle sezioni di fabbrica un impegno importante che prelude alla trasformazione del partito nella provincia di Frosinone da prevalentemente contadino a partito operaio

Claudio Notari

Inflazione galoppante

USA: diminuito il salario reale

I prezzi aumentati del 6,1% (case 9,5%; alimentazione 8,5%; sanità 7,1%)

Il salario reale è diminuito negli USA dell'1 1 per cento fra il dicembre 1968 e il dicembre 1969 La riduzione è dovuta all'alto tasso d'inflazione i prezzi al consumo sono aumentati del 6 1% nel 1969 nel complesso ma in maniera ancor più forte nei settori che determinano il livello di vita dei lavoratori le abitazioni già carissime ma rincarate del 9 5% nel l'anno i generi alimentari rincarati dell'8 5% le spese sanitarie cresciute del 7 1%

Le costruzioni effettive di nuove abitazioni sono diminuite di circa un terzo durante il 1969 inasprendo ancor di più il divario fra domanda e offerta Negli ultimi due anni il governo federale USA doveva fornire 15 miliardi di dollari al finanziamento delle costruzioni edilizie e ne ha forniti soltanto 6 La rendita dei suoli urbani inoltre continua a lievitare degradando la vita delle grandi città Nel settore dei generi alimentari di cui gli USA sono grandi esportatori la crescita dei prezzi è dovuta ugualmente a fenomeni di rendita e alla sostituzione del «sostegno dei prezzi ai produttori» alla riforma delle strutture che continuano a comprendere sia una vasta area di aziende contadine inefficienti che contratti di affitto o mezzadria basati sulla proprietà assenteista La regolamentazione dei mercati agevola come del resto nel MEC la speculazione In campo sanitario l'unica cosa che Nixon ha saputo fare è una campagna di discredito su taluni medicinali di più largo consumo in cambio le società produttrici nebanno lanciati sul mercato decine di altri anche più cari

E ieri la notizia che Nixon ha posto invece il «veto» a un progetto del Senato che stanzia 17 miliardi di dollari per le spese di sanità e scolastiche non solo ma Nixon chiede la riduzione di 1 26 miliardi di dollari sulle spese pubbliche di assistenza medica ed istruzione «per combattere l'inflazione» Il contrasto fra governo e Congresso è giudicato «esplosivo» Ma già in dicembre vi è stato un accordo sulle spese statali che senza ridurre la spinta inflazionistica aumenta solo nomina nonte le prestazioni sociali Così per la legge sulle tasse che eleva a 750 dollari la quota esente da imposta personale che mentre non crea un effettiva franchigia fiscale sui bisogni familiari essenziali individuati in un reddito di almeno 3 000 dollari mantiene elevate tasse e dazi sui prodotti di consumo di massa e nega un intervento pubblico per la casa Così per l'aumento del 15% sulle pensioni che riferendosi a un arco di più anni finisce con l'essere inferiore al tasso di svalutazione monetaria

Sul piano internazionale è da rilevare che la crescente inflazione ha fatto chiudere la bilancia dei pagamenti USA con un deficit calcolato sui 6 miliardi di dollari Solo la fine della guerra nel Vietnam potrebbe sanare questa situazione che oltretutto ha inciso profondamente sul valore del dollaro lo stesso prof Samuelson una autorità nel mondo degli economisti borghesi ha dichiarato che il valore del dollaro è molto inferiore rispetto a quello ufficiale

Ieri è stato reso noto l'aumento dei prezzi all'ingrosso in Italia a fine novembre 6 7 per cento in più rispetto ad un anno prima Questo rincaro si è tutto verificato prima che entrassero in vigore gli aumenti salariali

Cosenza

I BRACCIANTI OCCUPANO LA SEDE DELLA LEGGE SPECIALE CALABRIA

Rimarranno fino a quando non sarà deciso di riaprire i cantieri della Forestale chiusi in Sila

COSENZA 21

La gravissima crisi determinatasi nei giorni scorsi in provincia di Cosenza nel settore dell'occupazione bracciantile in seguito alla chiusura di numerosi cantieri di rimboschimento forestale e al conseguente licenziamento di circa 800 braccianti e sfociata questa mattina in una prima clamorosa azione di protesta Oltre 300 braccianti forestali licenziati provenienti da Acri Rossano e Longobucco stamane infatti sono confluiti a Cosenza e con alla testa i dirigenti provinciali della Federbraccianti CGIL si sono recati presso la sede provinciale della Legge speciale pro Calabria ed hanno occupato tutti gli uffici Funzionari e dirigenti della legge speciale hanno dovuto iniziare subito una febbrile attività telefonica fra la sede occupata gli uffici regionali della legge speciale che si trovano a Reggio Calabria e la direzione della Cassa del Mezzogiorno che è il ministero nell'ambito del quale opera la legge speciale

Nel tardo pomeriggio ancora nè da Reggio Calabria nè da Roma era arrivata una risposta alle richieste dei lavoratori i quali per parte loro sono più che mai decisi a continuare l'occupazione sino a quando tutti i cantieri forestali chiusi nei giorni scorsi saranno riaperti e i braccianti licenziati non saranno nuovamente assunti

Concluso il CC della Federbraccianti

Più forti lotte per nuove conquiste

Rossitto nuovo segretario generale - Prevista per oggi la riunione del Consiglio dei Ministri per il decreto sul collocamento

Si è concluso ieri sera il Comitato Centrale della Federbraccianti i cui lavori erano iniziati martedì con una relazione del compagno Caleffi

Al termine della riunione dopo l'approvazione della relazione il Comitato Centrale ha deciso di accogliere la richiesta avanzata dalla CGIL di mettere il compagno Caleffi a disposizione della Confederazione per poter assumere un importante incarico di direzione in Emilia Nuovo segretario generale della Federbraccianti è stato eletto il compagno Feliciano Rossitto finora segretario regionale per la Sicilia della CGIL Nello stesso tempo il Comitato Centrale ha deciso la nomina del compagno Malvino Mariani a segretario generale aggiunto della Federbraccianti

Al centro del dibattito di questi due giorni sono stati i risultati delle lotte bracciantili di questi ultimi mesi e le prospettive che oggi si aprono al la categoria per lo sviluppo e l'esercizio del potere sindacale

Nella discussione sono intervenuti fra gli altri il compagno Foa segretario nazionale della CGIL Cacciarchia Antonazzi Lughi Pancaldi Petrella Mari Solaini Zappelli Baroncini Quaceci Lorenzi Lopsa Adelmi Turtura Brognara Ghisio Cappelli e Mandrino

Tutti gli intervenuti hanno sottolineato l'importanza delle conquiste bracciantili a partire dai sessanta contratti provinciali strappati l'estate dello scorso anno per arrivare al nuovo Patto nazionale la cui vertenza si è chiusa qualche giorno prima di Natale

Si tratta di nuovi fondamentali strumenti di potere che permettono ad un milione e mezzo di lavoratori di compiere un passo avanti sulla via del loro riscatto economico e sociale

Si tratta però di conquiste che vanno affermate e difese giorno per giorno e non solo tanto sul posto di lavoro Ci si trova infatti al cospetto di un padronato agrario che unisce ormai alla tradizionale arma dello sfruttamento e del ricatto del sottosalario quella moderna dello sfruttamento «razionale» nell'azienda capitalisticamente organizzata

Di fronte ai braccianti tuttavia rimane ancora molta strada da percorrere se vogliono veramente contare nei processi di produzione per modificare i rapporti eliminando in primo luogo la rendita parassitaria Una battaglia questa da portare avanti assieme agli operai e ai contadini se vuole veramente essere una grande battaglia per modificare l'attuale assetto economico e sociale

Rimane in piedi nel frattempo la grossa questione del collocamento agricolo È pronto un decreto legge che dovrebbe essere approvato dal Consiglio dei Ministri dopo essere stato elaborato dal Ministero del Lavoro e dai sindacati

Una riunione del Consiglio dei Ministri l'ennesima preannunciata su questo argomento dovrebbe tenersi oggi Domani intanto vi sarà un incontro tra la segreteria nazionale della CGIL e la Federbraccianti per definire alla luce delle decisioni del Consiglio dei Ministri concrete iniziative di lotta Se in altri termini il governo dovesse ancora rinviare l'approvazione del decreto legge sul collocamento e sulla proroga degli elenchi anagrafici — perché anche questo provvedimento è in discussione giacché tali elenchi in base ai quali viene corrisposta l'assistenza e la previdenza ai braccianti sono scaduti da più di un mese — i braccianti torneranno alla lotta per sventare ogni manovra degli agrari che ostacolano apertamente il provvedimento ministeriale

Al termine della riunione come dicevamo è stato approvato un ordine del giorno che accoglie le indicazioni della relazione Caleffi

Enpas

La CGIL sollecita un incontro col ministro

La segreteria della CGIL si è riunita ieri sera con la segreteria dei sindacati del pubblico impiego (statali ferrovieri postelegrafonici scuole e pensionati) per esaminare lo stato della vertenza Enpas Nel corso della riunione è stata confermata la validità della piattaforma unitaria delle tre confederazioni passaggio all'assistenza diretta finanziamento del nuovo sistema che non gravi in alcun modo sui lavoratori democratizzazione dell'ente sia al centro che alla periferia Constatato che malgrado la Commissione abbia esaurito il proprio compito da diversi giorni il ministero del Lavoro non ha ancora convocato le confederazioni per la fase conclusiva della trattativa le segreterie della CGIL e dei sindacati del pubblico impiego hanno riaffermato l'esigenza che tale convocazione sia effettuata entro la corrente settimana

Si è inoltre deciso di concordare con CISL e UIL le iniziative opportune per sollecitare la soluzione della vertenza

Firmato ieri a Roma

Nuovo accordo commerciale con la Bulgaria

Il ministro del commercio estero italiano on Riccardo Misasi e il suo collega bulgaro Lacezar Avramov hanno firmato ieri mattina il nuovo accordo commerciale fra i due paesi Valevole per cinque anni ed è accompagnato da un protocollo per il 1970 che prevede un aumento del 10% negli scambi I due ministri hanno fatto dichiarazioni in cui si auspica da ambedue le parti un ulteriore incremento nel quadro di una politica di pace ed amicizia Nel pomeriggio il ministro del commercio e vicepresidente del Consiglio bulgaro Avramov ha tenuto una conferenza stampa presso l'ambasciata presentato ai giornalisti dall'ambasciatore Teolovda

Ogni anno l'interscambio italo bulgaro ammonta a 100 milioni di dollari (poco più di 60 miliardi di lire) sui 4 miliardi di dollari del commercio estero della Bulgaria che è uno dei paesi col più rapido incremento dei commerci in tutto il mondo Nonostante i rapporti ancora evidentemente limitati l'Italia è al primo posto quasi alla pari con la Germania occidentale fra i partners commerciali europei della Bulgaria I rapporti di collaborazione si sviluppano prevedendo diversi progetti comuni oltre ai normali scambi E precisamente nell'**industria meccanica** produzione in comune di parti di elettrodomestici impianti radio impianti per la ceramica costruzione in Bulgaria di autoservice in Bulgaria per la **ceramica** costruzione in Bulgaria di stabilimenti per porcellana d'uso domestico e piastrelle per la **metallurgia** lavorazione in Italia per conto terzi di metalli ferrosi e acciaio di alta qualità per l'**industria tessile** costruzione in Bulgaria di aziende per lavorazione di lana rigenerata e cappelli di feltro per l'**industria alimentare** costruzione in Bulgaria di un impresa per articoli a base di zucchero e cioccolato nonché per la lavorazione in Italia di cacao di malate spedite dalla Bulgaria

I limiti allo sviluppo dei rapporti economici rimangono segnati da ostacoli politici talvolta anche gravi come nel caso dei prodotti dell'agricoltura su cui il MEC ha posto tali dazi (prelievi) da scoraggiare le vendite dei paesi socialisti Altri limiti sono fissati nello stesso protocollo che fissa ancora le quantità massime di prodotti da importare in Italia (contingenti) per prodotti che come quelli chimici l'Italia acquista in tutto il mondo Avramov rispondendo a un giornalista ha anche spiegato le ragioni per le quali sono fallite le trattative con FIAT e Renault per la costruzione di auto in Bulgaria il suo paese chiedeva una partecipazione effettiva alla produzione e le due imprese hanno respinto le proposte che sono state accolte invece dall'URSS Quindi la Bulgaria partecipera alla costituzione delle auto VAZ di Togliattigrad fornendo delle parti alla stessa fabbrica sovietica e montando vetture complete per il proprio mercato interno

Seconda solo al Giappone nel ritmo di sviluppo fortemente interessata alla divisione internazionale del lavoro la Bulgaria è un paese di grande interesse per lo sviluppo di rapporti sulla base della rispettiva specializzazione Da parte bulgara si offrono prodotti di alta qualità sia in campo industriale che agricolo Da parte della Repubblica Popolare Bulgara vi è in questa direzione la massima buona volontà è la politica estera dell'Italia compresi gli aspetti più strettamente commerciali che presenta evidenti remore e contraddizioni A cominciare dalla lentezza con cui si procede verso una totale liberalizzazione degli scambi

VALLE PADANA

CONVEGNO PCI - PSIUP SULLA POLITICA AGRARIA

Si sono riuniti a Milano i dirigenti delle Federazioni del PCI e del PSIUP delle province della Valle Padana irrigua per affrontare i problemi dello sviluppo della lotta dei braccianti dei salariati dei mezzadri dei contadini e più in generale della popolazione lavoratrice delle campagne di questa larga e importante zona agraria del paese Nella riunione è stata esaminata la possibilità di un più vasto impegno unitario dei due Partiti a sostegno delle lotte che i lavoratori conducono contro i processi in atto di riorganizzazione capitalistica dell'agricoltura i gravissimi costi sociali che essi comportano e per il rinnovamento radicale delle nostre campagne

È stato alla fine deciso di organizzare un convegno dei dirigenti provinciali e di base dei due Partiti che si terrà a Cremona il 15 febbraio Esso sarà preparato con una intensa attività unitaria sulla base di piani di lavoro che gli organi dirigenti delle Federazioni stanno elaborando di comune accordo e che prevedono l'organizzazione di assemblee e di convegni di zona

Scopo di questa iniziativa e delle altre analoghe che verranno assunte in altre zone del paese è quello di favorire e rendere più continuativa l'azione unitaria di massa dei due partiti nelle campagne sempre più necessaria anche ai fini di una più larga intesa che realizzi l'impegno e la partecipazione alle lotte sociali di tutte le forze politiche sensibili alle esigenze e alle istanze degli operai agricoli dei contadini e più in generale della popolazione lavoratrice

Avviata sul terreno di un intervento sempre più diretto dei due Partiti e delle altre forze politiche disponibili nella lotta contro lo sfascio sociale in atto tale azione tende ad accrescere la remunerazione del lavoro degli operai agricoli e dei contadini a conquistare la stabilità attraverso la giusta causa nei licenziamenti e la gestione diretta del collocamento a combattere la disoccupazione ad assicurare il riconoscimento di nuovi diritti previdenziali e assistenziali ai lavoratori della terra ad allargare il potere di intervento dei lavoratori dipendenti e dei coltivatori diretti nei processi di produzione tra trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli anche mediante il funzionamento e il potenziamento degli strumenti nuovi di controllo conquistati dai braccianti nelle recenti lotte contrattuali e la estensione dell'associazionismo contadino

Processo per un'inchiesta di «Noi Donne»

Documentata in Tribunale la tratta delle braccianti

Ascoltati come testimoni i dirigenti sindacali

In tutto il Salernitano come in gran parte del Meridione il collocamento dei braccianti è ancora affidato ai «mediatori» o «caporali» che trasportano i lavoratori dai paesi di origine ai fondi e guadagnano per questo traffico illegale circa 1000 lire per ogni bracciante In questo modo il salario dei lavoratori viene praticamente dimezzato dalle 2 400 lire di paga giornaliera previste dal contratto nazionale il bracciante ne percepisce 1 200 al massimo Il resto va al «caporale»

Questa vera e propria «tratta di mano d'opera» è stata denunciata lo scorso anno da una inchiesta di «Noi Donne» che pubblicava anche nomi e cognomi di venti sedicenti «mediatori» Di questi tre denunciavano Miriam Mafai direttrice di «Noi Donne» e Gabriella Lapasini autrice dell'inchiesta per «calunnia»

Ieri presso la IV Sezione Penale del Tribunale di Roma è iniziato il processo La Mafai e la Lapasini hanno confermato al presidente del Tribunale la veridicità di quanto affermato nell'inchiesta A sostegno della loro tesi hanno chiesto fosse sentita la testimonianza dei dirigenti sindacali della zona Il compagno Mandia Ernesto segretario della Federbraccianti di Salerno e il compagno Monaco Vito segretario della Lega dei braccianti di Eboli hanno illustrato al tribunale il fenomeno del «caporalato» facendo presente le condizioni di incredibile sfruttamento ed illegalità di cui sono vittime le braccianti della zona Sia Mandia che Monaco hanno dichiarato in modo specifico di conoscere l'attività querelanti Uno di questi certo Jula è stato tra l'altro già condannato ad una multa per deroga alle leggi sul collocamento

Il dibattimento è stato rinviato al 3 marzo